



*Il Vescovo di Locri-Gerace*

Prot. 9/ V / 2010

### COMUNICAZIONE PASTORALE AI FEDELI

Da leggersi durante le SS. Messe di sabato 9 e domenica 10 gennaio 2010

Carissimi fratelli,

recentemente alcune persone, sottoposte a violenza attraverso minacce di vita ed estorsione, a Locri prima e ora a Bovalino, hanno avuto fiducia nello Stato ed hanno denunciato tale violenza. E' un gesto che la comunità cristiana deve accogliere come segno di speranza per la Locride.

Dobbiamo, pertanto, lodare il coraggio di queste persone, ringraziarle e star loro vicino in ogni modo. Noi credenti, poi, abbiamo l'arma della preghiera continua per implorare dal Signore la sua protezione su queste persone, la sua pace, il suo premio. Preghiamo, perciò, Dio per questi nostri fratelli.

Animati dall'esempio di quanti hanno già denunciato la violenza subita, esorto e sollecito quanti sul nostro territorio subiscono la stessa violenza, ad avere coraggio e a denunciare i soprusi ai quali sono sottoposti. Quanto più si allarga la cerchia di chi denuncia, tanto più si rendono impotenti coloro i quali hanno scelto la via dell'illegalità e della sopraffazione.

A quanti praticano la violenza voglio ricordare che dovranno rendere conto a Dio del male che fanno con le minacce, con gli attentati, con l'usura, con le estorsioni. In modo particolare voglio dire loro: ritornate sui vostri passi, in nome di quella fede religiosa che affermate di avere e che vi rende devoti dei santi; essa vi ha visto in Chiesa ai piedi dell'altare del Signore a ricevere il battesimo o chiederlo per i vostri figli, a ricevere i sacramenti della comunione e della Cresima, a contrarre matrimonio, a fare da padrini per il battesimo e la cresima dei vostri figliocci. A chi crede veramente in Dio non si addice un comportamento di violenza e di sopraffazione. Se tornate sui vostri passi, tutti ne trarremo vantaggio: voi per primi e i vostri figli, per i quali siamo tristi vedendo come bruciano la loro vita con gesti insani, consumando i loro anni più belli nel carcere.

Se così sarà, la Locride tornerà ad essere terra serena e pacifica.

Mi rivolgo a tutti i genitori, invitandoli a vigilare sul comportamento dei figli. Rendetevi conto di dove vanno e quali compagnie frequentano. Collaborate con gli insegnanti a scuola; siate forti e coraggiosi nel dire no quando è necessario. Ma soprattutto siate loro vicino con amore per cogliere quei segnali di aiuto che lanciano e che solo l'amore dei genitori può percepire.

Mi rivolgo anche alle istituzioni dello Stato chiedendo di non abbassare il livello di guardia sul nostro territorio e di saper proteggere coloro i quali rischiano per dimostrare fiducia nello Stato.

Il Signore Dio vegli sul nostro territorio, ascolti le nostre preghiere e ci rafforzi nella speranza.

+ p. Giuseppe  
Vostro Vescovo

Locri, 8 gennaio 2010

**Invocazione per la Preghiera dei fedeli**

*Perché il Signore benedica la nostra terra, la Locride, la liberi dai suoi mali, e dia a tutti noi la forza e il coraggio di denunciare sempre questi mali ed essere operatori di bene nella fedeltà al Vangelo nel quale crediamo, preghiamo.*